

Ragazzi e denaro: un rapporto buono ma non ottimo

Pubblicato: Mercoledì 19 Marzo 2014



I ragazzi di Varese sono moderatamente risparmiatori.

Un'indagine condotta dal **Consorzio Patti Chiari** fa il punto sul **rapporto tra i giovani lombardi e varesini con il denaro**. Un legame nella norma, che rende i ragazzi abbastanza consapevoli delle minime cognizioni di economia, domestica e non.

Sul fronte del risparmio, è risultato che **il 55,6% dei giovani intervistati ha detto di possedere un libretto di risparmio**, ma il 31% non ha alcun rapporto con le banche pur nutrendo qualche interesse ad approfondire contro il **13,4% che non è minimamente interessato al rapporto con il tema del risparmio**.

I giovani varesini, dunque, sono leggermente più attenti al futuro della media dei **coetanei lombardi : il 47,9% ha un libretto di risparmio**, il 23,9% non ha alcun rapporto con il risparmio mentre il 28,1% è interessato a un discorso di risparmio pur non disponendo di alcuno strumento.

Tutti gli intervistati, varesini e lombardi, si sono detti **attenti all'uso del denaro** che va speso per le cose necessarie e solo occasionalmente per togliersi qualche sfizio. **Meno sensibili si sono dimostrati sull'uso del denaro on line**: solo un terzo dei ragazzi ha posto l'accento sulla sicurezza del sito dove utilizzare la carta di credito. **Tre ragazzi su 4, infine, sa come funziona una carta prepagata**.

Anche partendo dalla fotografia della consapevolezza dei giovani sull'economia, la finanza e gli strumenti a disposizione, il **Consorzio Patti Chiari insieme a Banca Popolare di Bergamo, in collaborazione con il Comune di Varese e l'Ufficio Scolastico Territoriale** ha incontrato circa **mille studenti per spiegare le regole della finanza** e sviluppare una coscienza economica e un rapporto con il denaro basato su consapevolezza e senso di responsabilità.

Prima gli alunni del ciclo primario, che hanno assistito alla gara al risparmio di 5 scoiattolini, e poi i ragazzi delle superiori, che hanno visto **"Econosofia, per mettere in crisi la crisi"** scritto dal varesino Massimiliano Comparin, uno specchio dei tempi del "compri, spendi, consumi e ti diverti", sono stati chiamati a riflettere sui soldi e il ruolo nella società.

«Il progetto di Patti Chiari, promosso dalle banche d'intesa con il Ministero – spiega la responsabile **Giovanna Boggio Robutti** – si occupa anche di legalità economica. Uno dei nostri obiettivi è quello di far rientrare nella materia "cittadinanza e costituzione" **l'insegnamento dell'educazione finanziaria**. L'argomento si presta moltissimo alla scuola anche per le sue correlazioni con le altre materie dalla

matematica alla letteratura alla storia e la storia dell'arte. Noi operiamo con diversi strumenti e in tutt'Italia: un approccio molto diretto pratico e immediato per far capire il valore del denaro e dell'economia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it